

Sul tema dell'assistenza vertice tra Comuni e Istituti che gestiscono Case protette e Rsa. Un gruppo di lavoro

'Anziani, Opere Pie come aziende'

Le Opere pie hanno assunto ormai nel comprensorio ligure un ruolo fondamentale nel campo dei servizi assistenziali rivolti agli anziani, grazie anche allo stretto collegamento con i Comuni. E, viste le crescenti problematiche gestionali e organizzative, si rende necessario un maggiore coordinamento tra le Opere pie del territorio e tra queste e i Comuni. Di questo si è parlato in un incontro tra i presidenti delle Opere pie di Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo e Russi e il presidente dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna, Mario Mazzotti. All'ordine del giorno c'erano i temi relativi ai servizi socio-sanitari erogati dalle Opere pie, soprattutto in relazione ai grandi cambiamenti che caratterizzano la sanità e la realtà socio-assistenziale: movimenti demografici, maggior peso

della popolazione anziana, relazioni istituzionali tra gli enti locali e l'Ausl. Costi ultimamente il campo di intervento delle Opere pie si va estendendo dalle Case protette ai Centri diurni, dalle residenze sanitarie assistenziali all'assistenza domiciliare. Nell'incontro è emerso come le Opere pie, «debbono migliorare le capacità di determinare i loro indirizzi strategici, nonché le risorse economiche ed intellettuali per realizzarli. Devono inoltre saper controllare sempre meglio i risultati in fase di realizzazione». Secondo Mario Mazzotti, «le Opere pie devono trasformarsi in vere e proprie aziende di servizio dei Comuni, titolari unici, con la prossima riforma dell'assistenza, di tutte le politiche assistenziali. E' necessario che siano aziende sempre più efficienti, capaci di

garantire la massima qualità nella gestione e siano legate da precisi accordi di programma con Comuni e Ausl. In questo quadro è indispensabile "socializzare" le esperienze diverse costruite in questi anni e valorizzare le professionalità degli operatori. Al termine dell'incontro si è deciso di costituire un gruppo di lavoro, composto dai segretari e dai presidenti delle Opere pie e da un rappresentante dell'Associazione intercomunale, al fine di garantire maggiore unità di intenti e di interventi delle Opere pie della Bassa Romagna. Il gruppo di lavoro, ha concluso Mazzotti, «dovrà proporre agli enti e ai Comuni soluzioni operative e tecniche tese alla gestione comune di parti importanti dei servizi interni (acquisti, appalti, gestione del personale) allo scopo di razionalizzare e ottimizzare i costi e contenere il costo delle rette».

CORRIERE

I lavori imperversano nel centro storico e non solo. Variazioni alla circolazione

La città "in cantiere"

Si avviano alla conclusione gli interventi in piazza Garibaldi
Opere al via in largo Baruzzi e piazza Trisi

LUGO - I lughesi continuano a vivere, in questo periodo dell'anno, a stretto contatto con una lunga serie di cantieri e di opere di varia natura progettate per dare un nuovo volto alla città. Disagi e problemi legati ai lavori non mancano mai, dopotutto, qualche piccolo sacrificio sembra anche lecito, nella speranza che il centro storico, e non solo, possa rinnovare ed abbellire la propria immagine. Una sorta di cura di bellezza dunque, accettata con la filosofia di chi dice che "un poco si deve soffrire, se belli si vuole apparire".

Visto il cospicuo numero di cantieri e interruzioni stradali, sembra quindi necessario un breve riassunto, un prontuario delle opere che i cittadini possono incontrare semplicemente muovendosi per le vie di Lugo.

Tra i lavori che balzano subito agli occhi vi sono, tanto per iniziare, le tre grandi impalcature di corso Matteotti, tutti installate nel tratto compreso tra via Pisacane e piazza Baracca per consentire il rifacimento di altrettanti edifici. Il traffico veicolare in questo caso non risente di alcuna variazione e solo i pedoni trovano qualche difficoltà a muoversi. Sono invece praticamente concluse, con il rifacimento della segnaletica orizzontale per i posti auto, le opere in piazza Garibaldi, dove è scomparsa la via che passava a fianco della Rocca per lasciare spazio ad un ampliamento del parcheggio e ad un ingresso più adeguato ai locali delle Fescherie. Proseguendo nel giro panoramico per Lugo, si nota poi lo smantellamento delle impalcature che per diversi mesi sono state in-

stallate all'angolo tra via Mazzini e piazzale Cavour, dove sono ormai terminati gli interventi al palazzo che ora ospita una filiale di un noto istituto di credito. Prenderanno invece il via nelle prossime ore, dopo aver liberato la zona dalle strutture utilizzate per ce-

Operazioni di recupero sono in programma anche per il portico di piazza Baracca

lebrare la manifestazione "Città dei Bambini", le opere in largo Baruzzi e piazza Trisi, nelle vicinanze di via Baracca, dove si interverrà sulla pavimentazione con l'installazione di lastre di granito e di portico.

Procedono quindi i lavori in viale Bertacchi, dove si dovrebbe ormai essere giunti agli ultimi dettagli mentre si attende l'apertura del cantiere per il recupero del portico di piaz-

za Baracca, tra via Matteotti e via Manfredi, operazione che ha già portato a diverse polemiche per l'impatto che avrà sul traffico del centro storico. Cantieri, rumore e polvere dunque, per ritrovare al termine di tutto questo, una Lugo più bella.

Sembra giusto attendere con pazienza anche se, tra un lavoro e l'altro c'è chi nota anche come da troppo tempo si registri un preoccupante silenzio a riguardo del sottopasso di Madonna delle Stuoie, un problema che viene riproposto con una certa puntualità, soprattutto dagli abitanti di questa zona ma al quale non si riesce a trovare una soluzione accettabile.

Nel periodo di campagna elettorale infatti, tutti sembrano interessati alla questione, prima che ogni ipotesi finisca immancabilmente in un cassetto con la delusione di chi aveva creduto alle tante promesse.

Marco Pirazzini

Le esequie si svolgono a Bologna in forma privata e con rito civile

Domani i funerali di Martignani

Mercoledì al teatro Alighieri il ricordo pubblico

Giornale 1/06/2000

RAVENNA - Si svolgeranno alle 9.30 di domani mattina, in forma privata e con rito civile, i funerali di Alessandro Martignani, il direttore generale dell'Ausl di Ravenna morto venerdì scorso all'ospedale Malpighi di Bologna in seguito ad una gravissima malattia. Mercoledì prossimo alle 18 al teatro Alighieri di Ravenna si svolgerà, come aveva già annunciato il presidente della Provincia Gabriele Al-

nel ruolo pubblico che ricopriva", scrive il sindaco di Lugo, Maurizio Rol. "Martignani - prosegue il primo cittadino lughese - ha svolto un lavoro molto importante all'interno dell'Azienda sanitaria della provincia di Ravenna. In particolare gli va riconosciuto il grande merito di avere saputo portare a compimento, pur fra mille difficoltà, il disegno di riorganizzazione della sanità

provinciale, basato su un sistema composto di tre ospedali, Ravenna, Lugo e Faenza, qualificati e integrati fra di loro". "Massimo cordoglio" alla famiglia di Alessandro Martignani viene espresso anche alla Cgil che ha deciso di rinviare, a data da destinarsi, il convegno sulla riorganizzazione dei servizi sanitari ed ospedalieri a Faenza che era in programma per domani.

bonetti la manifestazione pubblica per ricordarne la figura. Martignani era stato nominato ai vertici dell'Ausl di Ravenna nel 1994 ed era poi stato riconfermato nel settembre dell'anno scorso. Anche ieri sono arrivati messaggi di cordoglio per la sua morte prematura. "Sono profondamente addolorato per la scomparsa di un amico e di una persona profondamente impegnata

Corriere 4/06/2000

Novecento di Romagna

Relatività a Lugo: Gregorio Ricci Curbastro



Relativa anche la Relatività. Tre ricercatori del CNR di Firenze accelerano un fascio di onde elettromagnetiche ben oltre la velocità della luce, e in un sol colpo disgregano la Teoria della Relatività, che si fonda proprio sul fatto che quella velocità non possa essere superata.

C'è tra loro una donna, un cervello al femminile. Si chiama Mugnai, e dà l'idea di una che abbia impastato il suo scherzetto alla perfezione. Lo studiava da tempo, da dieci anni ormai. Dichiarò ai giornali: "Il fascio di luce compie un angolo; la velocità del fascio lo si ricava da una formula che ha al nominatore la velocità della luce e al denominatore il coseno dell'angolo formato dal fascio".

Non abbiamo capito molto, ma ci basta per sospettare che davvero Einstein è K.O. La sua teoria è durata meno di quella di Newton. E dire che sembrava così solida, così avventuristica, così adatta - quando venne allo scoperto - alla diffusa fame di futuribile...

Ma relativa la Relatività lo era fin dal suo nascere. Qualcosa era stato già pensato altrove e, guarda un po', proprio in Romagna, a Lugo. Era sgorgato dalla mente di un matematico di tutto rispetto: Gregorio Ricci Curbastro.

Nato nel 1853, Curbastro pensò a lungo come rifornire Lugo di acqua potabile e come bonificare la bassa pianura ravennate, quella attorno al Reno. Se lo avessero ascoltato avrebbe portato acqua buona a Lugo molti anni prima di quel che è successo. Ma aveva un cervello molto fino, e come tale incomprendibile al più. Giunse infine a una cattedra dell'Università di Padova e col tempo diventò uno dei maggiori esponenti della scuola matematica italiana.

Un'acrobazia lenta, che non deturba, fatta di lunghe ore trascorse davanti a una lavagna, con un gessetto che traccia formule stridule e una spugna sbiancata che nervosa le cancella: così ci immaginiamo l'accanimento matematico con cui Curbastro elaborò il calcolo differenziale assoluto. Null'altro che l'algoritmo che serviva pari pari a Einstein per formulare matematicamente la sua teoria.

Come a dire che Einstein aveva pensato qualcosa cui Ricci Curbastro diede la parola. Come a dire, ancora, che se non c'era il lughese, Einstein poteva forse anche restare muto: mediante la lingua di Curbastro la voce di Einstein giunse alla massima valorizzazione canonica.

Le cose andarono in questo modo. Einstein doveva formulare - dopo la Relatività Ristretta - quella Generale. Doveva cercare ciò che restava inmutato pur nel variare dei sistemi di riferimento, fossero sistemi animati da moto uniforme che da moto accelerato. Si rese conto che non esisteva una matematica con cui poter esprimere queste sue ricerche. E quale non fu la sua sorpresa quando venne a sapere delle formule del lughese: proprio quel che gli serviva per dare sostanza alla teoria.

Una specie di grazia - o di dannazione: dall'Italia giunsero gli studi per la bomba atomica, dall'Italia quelli per la Relatività. Solo che nel primo caso abbiamo guadagnato solo distruzione, nel secondo la formulazione di un'affascinante cosmologia.

Che ha retto fino all'altro giorno e, prima ancora che noi potessimo potremmo capirla, entra di diritto nel museo dei sogni scientifici del Novecento. Un sogno cui collaborò anche sangue lughese.

Per i corsi che si terranno dal 17 ottobre

Istituto musicale Malerbi, sono iniziate le iscrizioni

CORRIERE 6/6

LUGO - L'Istituto musicale Malerbi ha ormai dato il via alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, relative ai corsi che si terranno dal 17 ottobre al 17 giugno e che riguarderanno materie come solfeggio, teoria, storia della musica ed armonia complementare, oltre all'utilizzo di strumenti come il violino, il violoncello, il pianoforte, la chitarra, la tromba, il trombone, il clarinetto ed il sassofono.

I corsi verranno suddivisi nelle due categorie culturale e professionale. Per quanto riguarda l'ambito culturale, le lezioni saranno finalizzate alla formazione musicale generale, attraverso lo studio degli strumenti, attività teoriche e pratiche. Nel secondo caso invece si punterà a conseguire un diploma di strumento nei Conservatori di Stato oppure all'Accademia Filarmonica di Bologna.

I bambini sino agli otto anni possono iscriversi al corso di propedeutica che si propone di sviluppare le potenzialità presenti

nei più giovani attraverso attività di percezione e riproduzione della musica. Infine, si prevede anche l'insegnamento di materie cosiddette complementari come teoria e solfeggio, storia della musica ed armonia.

Le iscrizioni resteranno aperte sino al prossimo 15 giugno e, nel caso le richieste di ammissione risultassero superiori ai posti disponibili, si procederà ad una prova attitudinale in programma il 16 giugno.

Tutti gli allievi dovranno poi pagare una quota di iscrizione annuale fissata a 70mila lire ed una retta mensile, l'importo della quale varia a seconda del corso scelto.

Per informazioni ed iscrizioni tutti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Malerbi di Lugo, in via Emdaldi 51, oppure al tel. 0545-24201, il mercoledì ed il giovedì mattina dalle ore 11 alle 12.30, lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 19.

mar. pi.

Lugo / Al teatro Rossini

serata benefica di jazz grazie al Lions

"Notturno in jazz" benefico questa sera al teatro Rossini di Lugo dove, alle 21, si esibirà il celebre "Franco Cerri quartet" con Franco Cerri alla chitarra, Giovanni Mezzarino al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso, Paolo Mappa alla batteria. Sono in programma musiche di Ellington, Basie, Porter, Parker, Gershwin, Carmichael, Hampton, Cerri. L'iniziativa è del Lions club che ha destinato l'incasso ad un "service" a favore della comunità di Lugo ed in particolare all'acquisto degli arredi per il nucleo residenziale oncologico della nuova Rsa nell'ex convento di San Domenico a Lugo. Costo dei biglietti: 35mila lire per platea e palco, 20mila lire in galleria, 15mila lire in loggione.

CORRIERE 6/6